TAR Parma, Sezione I - Sentenza 16/11/2009 n. 732
d.lgs 163/06 Articoli 2, 244, 32 - Codici 2.1, 244.1, 32.1

La giurisprudenza sugli Enti Fiera o sulle società che ne hanno preso il posto è assolutamente pacifica nel ritenere che non siano soggette alle procedure di evidenza pubblica perché non sono organismi di diritto pubblico in quanto non presentando quel carattere non industriale e commerciale che è essenziale per vedersi attribuita tale qualifica. A metà degli anni novanta il TAR Lombardia riteneva che l'Ente Fiera di Milano avesse le caratteristiche dell'organismo di diritto pubblico, ma poiché le sue pronunce venivano riformate dal Consiglio di Stato ritenne di sottoporre tale questione in via preliminare alla Corte di Giustizia europea che con la sentenza 233/2001 esclude la sussistenza della qualità di organismo di diritto pubblico dell'Ente Fiera Milano. La giurisprudenza successiva è tutta concorde nell'affermare il difetto di giurisdizione del giudice amministrativo anche quando tali enti o società utilizzano per scelta volontaria modelli di scelta del contraente che si rifanno alla legislazione sulle procedure ad evidenza pubblica. Vi è solo una recente sentenza del TAR Puglia che ha ritenuto che spettasse al giudice amministrativo affrontare delle questioni relative all'Ente Fiera del Levante, ma ciò è avvenuto poiché l'Ente Fiera del Levante aveva acquisito finalità "lato sensu" culturali e politiche nonché per il fatto che beneficia della copertura delle proprie eventuali perdite di gestione, attraverso contributi dello Stato e di altri enti pubblici, ed è in tal modo tenuto indenne dal rischio d'impresa. Nel nostro caso, invece, le risorse per finanziare i lavori appaltati sono stati reperiti attraverso un normale finanziamento bancario e quindi neanche sotto questo profilo, all'epoca dei fatti previsto dall'art. 2, comma 2, L. 109/94, può ravvisarsi la giurisdizione del giudice amministrativo. E' quindi evidente che non essendovi un obbligo di ricorrere alle procedure di evidenza pubblica, ma solo una scelta volontaria della Stazione appaltante la giurisdizione su tali tipi di controversie debba essere assegnata al giudice ordinario.